

Il Quotidiano

Prima pagina
Agenda eventi
News
Borsa & Mercati
Mediterraneo
Campania
Napoli
Caserta
Salerno
Avellino
Benevento
Commenti

Inserti

Sanità
Soldi & Imprese
Futura
Cultura
Scaffale
Professioni
Enti Locali & Cittadini
Turismo & Viaggi
Il Denaro Diplomatico
Moda & Affari
Il Subsidiario

Riviste

Den
Gazzetta forense

Rubriche

Oroscopo finanziario
Il Cartellone
Aiesec
Cinema
Meteo
Salute & prevenzione
Marketing
Rassegna web
Concorso Talenti
Racconti
Palinsesto Dtv

Speciali

Fondazione G. Bruno
Energymed 2009
Aiesec
Spia al Diritto
Speciale 2009
Claai
Api Napoli
Global Compact
Unione Industriali
Coldiretti
Rapporto Economia Caserta
Unimpresa
Trasporti & Infrastrutture
Confcommercio Campania
Aziende Sanitarie
Servizi e Politiche
Economia Campania
Exposudhotel
Assemblea Confindustria
Speciale Convegno Capri
Dirigenti Campania
Italia-Francia
Rapporto Economia Sannio
Rapporto Economia Napoli
Rapporto Economia Salerno
Rapporto Economia Irpinia
Cat Confesercenti
Urbanistica

Napoli

Professioni

Architettura, una legge per Sirica

Annuncio del sottosegretario Giro al Memorial day dedicato all'ex leader nazionale

"Non una commemorazione, ma una festa". Questa è stato, come era negli auspici degli organizzatori, il Memorial Day dedicato a Raffaele Sirica, il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti prematuramente scomparso il mese scorso. Una mattinata di ricordo, ma anche di confronto rispettoso e serrato, come sarebbe piaciuto a Sirica, sui temi a lui cari, legati al mondo delle professioni e del fare architettura.

ANTONIO LA PALMA

In un breve filmato realizzato da Daniele Rotondo, giornalista Rai e coordinatore del dibattito, il suo profilo, basato sulle parole chiave "dialogo" e "ostinazione". Nato a Sarno 62 anni fa, ha dedicato tutta la sua vita alla professione ed alla politica; dopo l'esperienza di presidente degli architetti partenopei tra il 1995 ed il 1997, è partito per la sua avventura alla guida dei progettisti italiani, culminata nella straordinaria kermesse del congresso mondiale dell'Uia tenutosi a Torino, lo scorso anno.

Molti gli ospiti che hanno voluto tracciare un bilancio della sua attività e rilanciare il dibattito sui temi delle sue battaglie.

A Paolo Pisciotta, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, il compito di aprire il diario dei ricordi di tanti anni di battaglie comuni: a favore del concorso di architettura come strumento di "democrazia urbana per la qualità" e della legge per la qualità dell'architettura, ma anche contro la legge Merloni ed ogni tentativo di mercificazione della professione e di "deriva monetaristica".

Dal punto di vista umano, prosegue Pisciotta, commosso, "i ricordi di Raffaele sarebbero migliaia ed è impossibile per me elencarli tutti". Lorenzo Bellicini, direttore tecnico del Cresme, rievoca l'esperienza di Palermo quando, all'ultimo congresso nazionale degli architetti, il suo istituto è stato chiamato a tracciare un quadro dello stato della professione di architetto nel mercato odierno: "i problemi dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro erano tra le priorità dell'attività di Sirica", ricorda.

Alessandro Bonzo, vicepresidente di quel Comitato Unitario delle Professioni di cui Sirica era stato presidente fino al marzo scorso rievoca "la forte personalità di Raffaele nell'imporre le questioni dei professionisti al centro dell'agenda e, in generale, tutta la sua opera, sempre sorretta da totale fiducia fin dalla sua prima elezione, per acclamazione, nel 2002. Non a caso la nomina del suo successore, Marina Calderone, va nel segno della continuità con l'eccellente lavoro da lui svolto".

"Uno dei temi centrali del fare architettura oggi è quello della compatibilità e della tutela del paesaggio", ricorda Roberto Cecchi, direttore generale per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, "questioni che non sono mai sfuggite a Sirica. La battaglia per il concorso di architettura e contro la pratica dell'affidamento diretto d'incarico dimostra la sua attenzione per la qualità dell'architettura e per i benefici derivanti dal confronto".

A proposito della qualità, della legge e del suo iter ha parlato il sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Francesco Giro: "Entro la fine dell'anno organizzeremo una giornata per la presentazione della legge, che è in commissione sia alla Camera che al Senato e varrà approvata in tempi brevi. La legge sarà dedicata a Raffaele Sirica, che tanto l'aveva voluta, e la stessa giornata potrà essere una ulteriore occasione per ricordare la sua figura, quella di un grande politico, nel senso più nobile del termine".

Massimo Gallione, vicepresidente vicario del Consiglio nazionale degli Architetti, ha sottolineato la necessità di proseguire nel solco da lui tracciato. Jacques Cabanieu, ex segretario generale de Le Miqcp, l'organismo interministeriale francese nato allo scopo di favorire il miglioramento della qualità delle costruzioni, compagno di Sirica in tante battaglie, lo ha voluto ricordare, prima che come politico, come un "amico insostituibile".

Mario Giordano, infine, direttore del Giornale, pone l'accento su altre questioni: "è importante che gli ordini non siano delle corporazioni che difendono solo gli interessi dei propri iscritti, ma quelli della collettività. Mi pare che il lavoro di Sirica andasse proprio in quella direzione".

Alla fine, Pisciotta ha chiamato sul palco anche la moglie, il fratello e la figlia di Raffaele, per un ultimo, commosso applauso.